

INTRODUZIONE

Il dolore acuto è il sintomo più frequente che porta un paziente adulto a recarsi al Pronto Soccorso (PS), con una prevalenza stimata del 78% circa. Di questi oltre la metà (54%) con dolore intenso.

Il pensiero attuale vede il dolore non come elemento inevitabile, ma come elemento esso stesso da eliminare.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) insiste sulla necessità di trattare questo sintomo e il consumo di morfina in terapia è indicato come parametro di avanzamento sociale di una nazione. La Joint Commission on Accreditation of Healthcare Organization (JACHO) richiede, nei suoi standard di qualità, che tutti i pazienti vengano valutati per il dolore e che di conseguenza ne abbiano un trattamento adeguato.

Nonostante le raccomandazioni, l'inadeguatezza del trattamento del dolore in PS è ampiamente documentata e la percentuale di pazienti che non viene trattata è molto elevata (fino al 70%). Questo fenomeno è descritto in letteratura come Oligoanalgesia.

Obiettivo di questo studio è analizzare i dati raccolti all'interno della realtà astigiana per verificare la presenza del fenomeno oligoanalgesia e descrivere la gestione del dolore acuto all'interno del PS di Asti.

L'analisi verrà condotta mediante interviste dirette del campione di convenienza e i risultati confrontati con la letteratura nazionale ed internazionale.

L'elaborato sarà articolato in tre sezioni che tratteranno in ordine del fenomeno così come è presentato nella letteratura: la sua prevalenza, le indicazioni al trattamento e la problematica dell'oligoanalgesia.

Poi vi sarà la parte che spiegherà come è stato costruito lo strumento per la raccolta dati, le caratteristiche del campione studiato ed inseguito verranno presentati ed analizzati i dati emersi.

Infine le conclusioni che chiariranno la realtà astigiana e ciò che è emerso da questo elaborato.